

Studio sull'impatto della Manovra sugli enti locali. Critiche ai tagli dello Stato

Finanziaria sotto la lente

Vignali: «O più tasse o si aumenta la base imponibile»

Pierluigi Dallapina

Le casse del Comune piangono per l'colpa dello Stato, e delle ultime finanziarie, che stringono il rubinetto sul trasferimento agli enti locali. Le soluzioni per non rimanere a secco non sembrano indolore. «O aumentiamo le tasse - dice il sindaco Pietro Vignali - o aumentiamo la base imponibile». La strada da seguire non è ancora stata decisa, ma che i Comuni siano di fronte a un bivio è stato chiarito una volta per tutte ieri mattina nel convegno sulla Finanziaria 2008 e le autonomie locali organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti in collaborazione con l'amministrazione comunale, dove non sono mancate critiche alla Manovra anche da parte del vicepresidente dell'Emilia Romagna Flavio Delbono. «Fino a pochi anni fa - aggiunge Vignali - il Comune riceveva dallo stato circa l'80 per cento delle risorse, mentre ora siamo al sette». Con i servizi che richiedono sempre più soldi ma con meno denaro che entra in cassa, Vignali esibisce come «un fatto eroico» il non aver aumentato le tasse nel 2008. Ma fra un anno potrebbe arrivare il salasso. «Per le spese del Comune - fa notare il sindaco - abbiamo ridotto i costi dell'amministrazione, ma ora non c'è più nulla da raschiare». Anche perché sugli stipendi del personale più di tanto non si può tagliare. «Dobbiamo inve-



Il sindaco Pietro Vignali ha criticato le ingerenze della Finanziaria in materia di tributi locali

stire sui generatori di ricchezza - conclude Vignali - creando infrastrutture per attirare imprese». Di fronte a una Finanziaria che da una parte dà autonomia fiscale, ma dall'altra la toglie, l'aumento delle tasse pare uno spettro sempre più reale. «La Finanziaria è anacronistica - esordisce Delbono - e sono per il suo superamento, almeno separando le norme di natura finanziaria da quelle di carattere ordinamentale». Oltre le critiche non mancano i motivi di apprezzamento da parte delle Regioni. «Sul trasporto pubblico locale - continua - è positiva la fiscalizzazione di due miliardi di euro erogata dallo Stato come compartecipazione all'accise sul gasolio». In pratica Stato e Regione contribuiscono ad alleviare ai trasportatori il costo del carburante. Bene anche sul fondo nazionale sulla non autosufficienza, circa 300 milioni, che si sommano a quelli stanziati dalla Regione, mentre le ombre della Finanziaria si annidano «nell'abitudine di fare incursione sui pochi tributi locali come Ici e Irap». Un aiuto ai Comuni e a tutti gli enti locali nella comprensione delle norme la offre Andrea Foschi, che da gennaio sarà il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Parma. «Si profilano nuove figure professionali - anticipa - al servizio delle amministrazioni pubbliche».

Note: Finanziaria sotto al lente.

